



Il giorno 23 dicembre 2011 alle ore 11,00 presso l'Ufficio di presidenza

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Tecnico Industriale e per Geometri "Leonardo da Vinci" di FOLIGNO la cui proposta contrattuale è iniziata il 15.9.2011 e proseguita il 16.12.2011

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. ANGELO PACI

PARTE SINDACALE

R S U

Prof.ssa LUCIA VEZZONI
Sig. ANTONIO BARBI

Sindacati scuola territoriali firmatari del CCNL

CISL

Scuola___/___/FLC/CGIL___/___/GILDA/UNAMS___/___/SNALS/CONFSAL___/___/ UIL

Scuola___/___

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato
- 2- Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2011/2012
- 3- Il presente contratto può essere disdetto con almeno 3 mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti

Art. 2 – Interpretazione autentica

- 1- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa
- 2- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni
- 3- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.



Art.3 – Obiettivi e strumenti

- 1- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
- 2- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
- 3- Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Informazione successiva
 - d) Interpretazione autentica, come da art.2
- 4- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di collaboratori di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- 1- La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU
- 2- Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare
- 3- Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata di norma con cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibili il rispetto dei termini indicati
- 5- Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

- 1- Sono oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto le materie previste dall'art. 6, comma 2, lettere j (criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, così come modificata e integrata dalla L. 83/2000), k (attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro), l (criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45 comma 1 del D. Lgs n. 165/2001, personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari); dall'art. 9, comma 4 (misure incentivanti e progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica); dall'art. 33, comma 2 (funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa); dall'art. 34 comma 1 (attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico); dall'art. 51, comma 4 (orario di lavoro ATA – prestazioni eccedenti l'orario di servizio); dall'art. 88, commi 1 e 2 (indennità e compensi a carico del fondo di istituto) del CCNL 2006/09.
- 2- Le materie non più oggetto di contrattazione ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 34 del D.Lgs 150/2009, nel rispetto degli organi collegiali



(Consiglio di Istituto e Collegio Docenti) si concordano nell'ambito delle pari opportunità tra D.S e R.S.U..

Tali materie sono:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano delle attività e modalità di utilizzazione del Personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b) ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
 - c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.
- 3- La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del D. lgs 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1- Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione

2- Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D. Lgs 150/2009, cioè:

- a) modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b) ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
- c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3- Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1- Sono materie di informazione successiva:



- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
- c) determinazioni circa l'organizzazione degli uffici e la gestione del rapporto di lavoro.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

- 1- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio albo sindacale, situato al piano terra, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale
- 2- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra dell'istituto; vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione ed il controllo
- 3- Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

- 1- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora
- 2- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola
- 3- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni
- 4- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza
- 5- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, dell'atrio, il funzionamento del centralino telefonico, nonché la copertura degli uffici di segreteria e assistenza tecnica laboratori, per cui almeno n. 5 collaboratori scolastici, n. 3 assistenti amministrativi e n. 2 assistenti tecnici non potranno partecipare all'assemblea.

Art. 10 – Referendum

- 1- Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto
- 2- Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Art.11 – Ore eccedenti personale docente

- 1- Ogni docente può rendersi disponibile per un massimo di sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti
- 2- La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale
- 3- Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti il docente dovrà essere informato in tempo utile per prendere servizio
- 4- E' data facoltà al docente di recuperare l'ora eccedente in alternativa al pagamento, previo accordo con il dirigente e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

In tutti i casi in cui l'orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali il completamento avviene con ore a disposizione secondo un calendario che copra in modo omogeneo le prime ore di lezione.

Art. 13 – Ore eccedenti

- 1- Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- 2- I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1- In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
- 2- Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c) disponibilità espressa dal personale
 - d) graduatoria interna
- 3- Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- 4- Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- 5- Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altre scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 15 – Utilizzazione del personale in supporto al POF

- 1- Per tutte le attività di docenza previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'Istituto
- 2- In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità il Dirigente scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 35 CCNL 2006/2009) con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste



- 3- Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione si prevede:
- a) docenti del consiglio di classe per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal consiglio stesso;
 - b) docenti interni dell'istituto con riconosciute competenze o che presentino adeguato curriculum;
 - c) docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste (collaborazione plurima) previa la presentazione di un curriculum;
 - d) esperti esterni non appartenenti al mondo della scuola in possesso delle competenze richieste, previa presentazione di un curriculum.

Per quanto riguarda la lett. a) l'assegnazione dell'incarico sarà disposta dal Dirigente scolastico sulla base delle indicazioni del consiglio di classe.

Per le lett. b) , c), d) la designazione sarà disposta dal Dirigente scolastico sulla base di un curriculum e, a parità di requisiti, tenendo conto di una distribuzione degli incarichi di lavoro.

Art. 16 – Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto

- 1- Per tutte le attività retribuite con il fondo d'istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente è effettuata dal Dirigente scolastico, salvo i casi in cui la norma contrattuale prevede procedure diverse, oppure tali attività rientrino tra quelle disciplinate dal precedente art. 15 del presente contratto
- 2- La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste che devono essere esplicitate negli atti di nomina e devono essere rese note in tempo utile per dare possibilità al docente designato di accettare la nomina.
- 3- L'atto di nomina deve contenere le specifiche mansioni da svolgere, le modalità di rendicontazione e il corrispettivo economico.

Art. 17 – Criteri riguardanti l'assegnazione dei docenti alle classi

I criteri di assegnazione alle classi saranno definiti dal Consiglio d'Istituto dopo aver acquisito le proposte del Collegio dei Docenti.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 18 – Risorse

- 1- Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA
 - Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro

Art. 19 – Criteri per la ripartizione del M.O.F.

Per la ripartizione del M.O.F. si procede con una suddivisione proporzionale al numero di unità di persone in organico di diritto docenti e ATA, compresi i docenti di sostegno ed escluso il DSGA.



Art. 20 – Finanziamenti

- 1- I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2- Per l'a.s. 2011/12 le risorse di cui al comma precedente ammontano a:
 - Funzioni strumentali € 6.986,32 (lordo dip.)
 - Ore eccedenti sost. coll. assenti € 2.358,74 “ “
 - Incarichi aggiuntivi personale ATA € 5.433,50 “ “
- 3- Per l'a.s. 2011/12 il Fondo dell'Istituzione Scolastica lordo dip., con cui vanno retribuite le attività e i progetti ammonta a € 87.530,52 decurtato, come da art. 3 sequenza contrattuale 25.07.2008, del compenso per DSGA ammontante ad € 3.180,00 + integrazione F.I.S. e ore ecc. (nota 9238 del 11/12/2011) € 445,15 ed € 203,57, + avanzo attività di recupero € 12.445,00 + avanzo a.s. 2010/11 € 1.939,98 l.s. per un totale generale di € 114.162,78 l.d. (€ 151.494,00 l.s.), così ripartito:

DOCENTI	€ 82.290,78 l.d.
ATA	€ 31.872,00 l.d.

Art. 21 – Suddivisione del Fondo di Istituto

- 1- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF.

Art. 22 – Attività finalizzate

- 1- Al fine di realizzare quanto stabilito dall'articolo precedente, vengono definiti i seguenti compensi:

DESCRIZIONE COMPENSI	IMPORTI IN € LORDO DIP.
PERSONALE DOCENTE	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE (H. 300 VICARIO + H. 250 COLLAB.)	9.625,00
INTERVENTI DI RECUPERO	12.445,00
COORDINATORI CLASSE (n. 21 x € 240 cl. 1°2°3°4° + n. 7 x € 320 cl. 5°)	7.280,00
SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE (n. 28 x € 50)	1.400,00
COORDINATORI DIPARTIMENTI (n. 8 x € 150)	1.200,00
RESPONSABILI AREE DI PROGETTO (10 x 250)	2.500,00
RESPONSABILI DEI LABORATORI (n. 21 € 80 x lab.)	1.680,00
DISPONIBILITA' PRIMA ORA DI LEZIONE solo in caso di lezioni non svolte (€ 8 x 100 h.)	800,00
VIAGGI DI ISTRUZIONE DI PIU' GIORNI (€ 20/25 al giorno)	4.100,00
ATTIVITA' DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DA PARTE DELLA SCUOLA, DELL'UNIVERSITA' ED ENTI ACCREDITATI DAL M.P.I. SU TEMI LEGATI ALL'INSEGNAMENTO O ALLA FUNZIONE SVOLTA FINO AD UN MASSIMO DI H.10	2.625,00



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"L. da Vinci" – FOLIGNO (PG)



COORDINAMENTO COMITATO STUDENTESCO	200,00
COORDINAMENTO ATTIVITA' INFORMATIZZATE	600,00
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	1.500,00
REFERENTE D.S.A.	300,00
REFERENTI PROVE INVALSI	1.150,00
TUTOR STAGE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	200,00
COORDINAMENTO SICUREZZA	600,00
QUOTA PER ATTIVITA' NON PREVISTE DA RENDICONTARE ALLA R.S.U.	2.300,00
ATTIVITA' SPECIFICATE DETTAGLIATAMENTE NEI PROGETTI	20.300,00
SOSTITUZIONE DIRIGENTE	500,00
ORE ECCEDENTI PER SOST. COLLEGHI	3.800,00
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (n. 5 x € 1.397,26) - Coordinamento - monitoraggio e verifica POF - Formazione e aggiornamento - accoglienza docenti - coordinamento bibl. - riassetto materiale storico e archivio - predisposizione materiali didattici - Orientamento - informazione e comunicazione esterna - Visite guidate e viaggi di istruzione - gare nazionali - Rapporti Scuola-mondo del lavoro e delle professioni, stage aziendali - rapporti con EE.LL., altre Istituzioni e categorie professionali	6.986,30
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DOCENTE	82.091,30
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DOCENTE (LORDO STATO)	108.935,16
PERSONALE A.T.A.	
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE A.T.A.	5.433,50
INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONI LAVORATIVE PERSONALE ATA	9.360,00
PROGETTI	5.614,50
LAVORO STRAORDINARIO (ass. amm.vi + ass. tecnici + coll. Scol.)	6.050,00
AGGIORNAMENTO (al di fuori del servizio max 10 ore)	740,00
ADDETTI AL 1° SOCCORSO (7 x € 150)	1.050,00
ADDETTI ANTINCENDIO (2 x 150)	300,00
SERVIZIO DI MAGAZZINO (a.a., c.s.)	850,00
MANUTENZIONE E SPOST. SUPPELLETTILI	1.500,00
INFORMATIZZAZIONE ASSENZE	500,00
SOSTITUZIONE D.S.G.A.	150,00
GESTIONE DSA E H	100,00
R.L.S.	200,00
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE ATA	31.848,00
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE ATA (LORDO STATO)	42.262,30

TOTALE GENERALE LORDO DIP. €113.939,30 LORDO STATO €151.197,45



- 2- Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Rimane l'esigua somma di € 223,48 lordo dip. che entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.

Art. 23 – Conferimento degli incarichi

- 1- Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2- Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante .

CAPO II – PERSONALE DOCENTE

Art. 24 – Individuazione

- 1- Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità
- 2- Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

CAPO III – PERSONALE ATA

Art. 25 – Quantificazione delle attività aggiuntive

Le attività aggiuntive di cui all'art. 23 del presente contratto svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e/o del godimento dei recuperi compensativi.

Art. 26 – Recuperi compensativi e ferie

Possono essere disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive fino ad un massimo del 50% del totale su base annua, salva diversa richiesta degli interessati o per necessità, trasferimento ad altro Istituto o cessazione dal servizio.

Le ferie devono essere concordate con il DSGA al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio.

Art. 27 – Chiusura dell'Istituto

D'intesa con il DSGA potrà essere disposta la chiusura dell'Istituto, o parte di esso, nei giorni prefestivi non soggetti alle attività didattiche, con contestuale recupero con attività pomeridiane o ferie.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Criteri per la riduzione delle indennità e compensi a norma della L. 133 del 6.8.08



Fatta eccezione per le fattispecie per le quali l'assenza è equiparata alla presenza in servizio (congedi per maternità o paternità, per lutto, per citazione a testimoniare o per l'espletamento della funzione di giudice popolare, per le assenze previste dall'art. 4 comma 1 L. 8.3.2003 n. 53, per i permessi ai dipendenti portatori di handicap grave) vengono decurtati i compensi retribuiti con il fondo di Istituto in quei casi in cui l'espletamento dell'incarico richiede sostituzione da parte di altro personale al quale verrà corrisposto il compenso dovuto.

Art. 29 – Codice di comportamento

Il personale è tenuto alla conoscenza ed alla osservanza delle norme previste dai codici disciplinari, previsto dal vigente CCNL, e deontologico della categoria.

Art. 30 – Norme relative al corrente anno scolastico

- 1- Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie in oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico
- 2- Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto

Letto, approvato e sottoscritto

I RAPPRESENTANTI RSU

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia Vezzoni _____

Prof. Angelo Paci _____

Sig. Antonio Barbi _____